

R. 196.221

# TRATTATO DI CHRISTOFORO

ACOSTA AFRICANO

Medico, & Chirurgo

DELLA HISTORIA, NATVRA, ET VIRTV  
delle Droghe Medicinali, & altri Semplici rarissimi, che  
vengono portati dalle Indie Orientali in Europa,

Con le Figure delle Piantre ritratte, & disegnate dal viuo  
poste a' luoghi proprij.

*Nouamente recato dalla Spagnuola nella nostraz Lingua.*

Con due Indici, vno de' Capi principali, l'altro delle cose di più mo-  
mento, che si trouano in tutta l'Opera.

CON PRIVILEGIO.

*Alabrone de' Collegi Imperia  
di Spagnale.*



B

C

1507  
IN VENETIA, M D LXXV.

Presso à Francesco Ziletti.

## 338 TRATTATO DELL'ELEFANTE.

Auenne in questa medesima Città, ch'essendo entrato vn'Elefante con la sua furia in vna Lacuna, gli ósero a caso certi garzoni presso di lui, & vedendolo, si ritirarono, & non volendo fuggire vno di loro, venne l'Elefante ver di lui, mostrando humiltà, & accarrezzò il garzone con la tromba, & soauemente lo prese cō lei, & lo pose sopra di se, & passeggiò cō lui per la Lacuna, & lo tornò al luogo, donde lo tolse, facendo festa, & hauendo ciò narrato il garzone, andarono molti con lui, & si posero di lunge sopra degli arbori, per vedere ciò che succedeva; & il garzone auicinandosi, come la prima volta, l'Elefante tornò a fare il medesimo che prima; il che per molte fiate fece il garzone, fin che con buone parole, che gli insegnarono a dirli, lo tornò piaceuole, & lo condusse alla Città.

Dice Plinio, che l'Elefante ha guerra col Rinoceronte per lo pascolo. Molti Rinoceronti sono in quelle parti di Cambaia, che confina con Bengala; & anco ne sono nel Patane, doue lo chiamano, Gmda. E' il Rinoceronte animale molto grande, robusto, di molto fiero, & horribile aspetto, crudelissimo, & indomito. Ha vn solo corno hesso nella fronte corto, & grosso, con molti peli folti alla radice del corno; come a tuo luogo nell'altro libro si conterà di lui, & delle sue qualità; nel quale col piu de gli animali di quelle parti lo daremo figurato. Et quanto al succo dell'Orzo, col quale dice Plinio, che a gli Elefanti si acqueta il dolore della testa, sappiasi, che nell'Ethiopia, doue sono, non si troua Orzo, nè meno nelle altre parti, doue sono Elefanti; salvo che in Bengala, & in Cambaia, che se ne troua in molto poca quantità. il modo di domarli, & insegnare  
a nouel-

TRATTATO DELL'ELEFANTE. 339

nouelli, si è, con isferze, & parole ingiuriose, & con fame; & dapoi di questo, con molto dolci parole, & carezze, & piaceuolezze, & con molte buone operationi che loro fanno. Et in Pegun metteno i grandi dentro di alcune case grandi, le quali tengono per questo effetto con molte porte piccole; & da quelle porte gli feriscono con lance, & Zagaglie, poi subito si ritirano fuori; & cosi dall'una, & dall'altra parte li perseguitano, & feriscono tanto, & con tanta destrezza, che l'Efante non ne può cogliere alcuno, perche sono le porte, doue si ritirano fatte in modo, che stanno molto sicuri; & tato mal gli fanno, che con ferite, fatiche & fame gli stacano; & all' hora gli dicono, che tutto il male, veggono che gli há fatto è stato p suo bene, & p suo ammaestrameto; & pche pefano essi, che nõ vagliono, nè possono alcuna cosa; che si riconoscano, & si gettino i terra, che gli accarezzarano, come amici, & che li trattarano molto bene; pche li vogliono solamente p far lor bene, & honorarli, & tenerli, in loro cõpagnia. L'Elefante intédedo questo, si getta i terra gemedo, & subito vno de Maestri lo laua con acqua, & l'unge con oglio, & gli dà da mangiare, & a ciascuna hora gli domanda come stà, & se vuole alcuna cosa; & cosi accarezzandolo, lo doma. Mi contò un'huomo degno di fede, che stàdo in Pegun, vide il Re accompagnato da dugento mille, & piu huomini andare alla caccia; & che faceuano cerchi di modo, che ogni fiata si andauano stringendo piu, fin che hebbero dentro grande moltitudine di Cerui, Capre, Porci, & Tigri, & altri molti animali, & grande quantità di Elefanti cosi viui, come morti per le ferite; & disse, che in detto cerchio furono rinchiusi quattro mille Elefanti tra' maschi & femine, & piccoli, & che il

Re,

## 340 TRATTATO DELL'ELEFANTE.

Re, il quale si chiamaua Vizamoxa, gli lasciò andar tutti, & che solamente dugento ne ritenne tra grandi, & piccoli, per non dispopolarne il monte; & che questi con grosse traui, & arbori tagliati lasciarono in luogo così stretto, che a pena capiua ciascuno de gli Elefanti tra le traui, & che con loro ingegni di corde grosse fatte di Rotas ( le quali Rotas sono alcune molto lunghe verghe, & sottili, & hanno sembianza di Cannauera, & sono tanto forti, & di tanta tenerezza, che di loro fanno corde, come vogliono al lor modo) li legoronò i piedi, & i denti con le mani in modo, che gli fecero star quieti senza poterli mouere; & dappoi gli cinsero ciascuno con due corde, & gli caualcarono, & ferendoli gagliardaméte, a ciascuno di detti Elefanti vn Maestro di quelli che gli insegnauano ( chiamati nel Malabar Nairi, & in Decanin Piluane ) diceua, che sapesse di certo, che a quel modo, & peggio sempre li farebbono fin tanto, che a ferite, & fame gli hauessero uccisi, se non mutassero opinione; & che quando consentissero alla verità, & lasciassero la loro ira ferina, e'l poco conoscimento di ragione, li scioglierebbono, & vngerebbono con oglio, & li trattarebbono da amici. Et dappoi che si moltrarono obedienti, gli messero ciascuno de i seluaggi tra due domestici, dicendoli, che li consigliassero, & così gli menarono a lauare, & gli vnsero con oglio, & gli diedero ben da mangiare. Et disse, che con questo ordine fecero quelli manfueti, & fanno anco gli altri. Contano d'un grande Elefante, che staua nel monte di Zeilan, & tanto aueduto, che potendolo hauer il Re nelle mani, gli mandò Elefanti femine molto domestiche, & destre, auisandole, che non consentissero alli Elefanti, che si congiogessero con

## TRATTATO DELL'ELEFANTE. 341

ro con loro, se non venissero con esse al loro alloggiamento. In somma si conta per certo, che quelle Elefante condussero seco alquanti Elefanti alla Città, & tra loro venne quello desiderato dal Re; & così per amore della femina restò prigione, & soggiogato. Non si marauiglierà di questo chi leggerà le historie di Eliano dell'amore, ingegno, gelosia, & ambizione de gli Elefanti, & principalmente al capo 26.

Dice Plinio, che col masticare, & fremer de' denti de Porci, gli Elefanti si spaventano, ma il contrario vidi io, & così è chiaro; poi che ne' boschi, & ne' cespugli del Malabar, doue sono molti Elefanti, sono i Porci Cinghiali innumerabili, i quali pascolano tra gli Elefanti, & non si spaventano di loro. Tra gli Elefanti domestici ancora stanno molti Porci, mangiando, & masticando pressò di loro, & gli Elefanti non fanno alcun caso di loro. Et negli Elefanti che fur condotti in Portogallo fu fatta l'esperienza, ponendo de Porci con loro, de' quali non si curauano. Quanto a quello, che dice Plinio, che gli Elefanti aborriscono molto i Ratti; egli è il vero, perche doue ne sono, dormono gli Elefanti con le loro trombe raccolte, perche non le mordano, nè entrino in loro; & per la medesima cagione aborriscono molto piu le formiche.

Et perche tutto ciò che si è detto dello le fante, è il piu vero di ciò che si fa, non recito molte altre cose, che il Matthiolo Senese, & altri molti narrano; benche del medesimo Elefante, & delle Droghe medicinali, che di quelle parti si portano in Europa il Dottor Orta con studio, & diligenza scrisse egli il piu di vdiata, & io per veduta de gli occhi miei, per dipingerle, & cauarle dal viuo.

con

## 342 TRATTATO DELL'ELFANTE

con le mie mani nelle proprie terre, doue si trouano , ac-  
quistandole a colto della mia libertà, & del mio sangue,  
per poterne scriuer cō piu verità così in questo, come nel  
l'altro libro , che mi resta nelle mani. Ma chi vorrà vede-  
re piu particolarità, & varietà d'histoire dell'Elfante, leg-  
ga Eliano , Pietro Gilio , Porfirio , Heliodoro , Opi-  
ano, Athenco , Plutarco , Filostrato , Aristofane , Bizan-  
tino , & altri molti , & graui auttori , che dell'Elfante  
scrissero molte historie, le quali io per breuità, & per nar-  
rar solamente le più certe , mi taccio .

I L F I N E.



Registro .

\* \* A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V  
X Y Z.

Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk Ll Mm  
Nn Oo Pp Qq Rr Ss Tt Vu.

Tutti sono Duerni eccetto T t, che è Terno.